

**COMUNE DI  
LUMEZZANE PIEVE  
Archivio storico**

**Inventario**

**Fabbriceria parrocchiale  
(1872-1874)**

**versione provvisoria**

**SOPRINTENDENZA  
ARCHIVISTICA  
per la Lombardia**

**REGIONE  
LOMBARDIA  
Culture, identità e  
autonomia  
della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA  
VALLE TROMPIA  
Sistema dei Beni Culturali  
e Ambientali  
Sistema archivistico**

**COMUNE LUMEZZANE  
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.  
Gardone Val Trompia (Bs)**

**Fabbriceria Parrocchiale**  
(1872 ó 1874)

**Intervento di riordino ed inventariazione  
dell'archivio storico**

**Ambiente Ricerca Cultura Arte**

via XX Settembre, 11  
25063 Gardone Val Trompia, Bs.  
tel. 030.8911581  
fax 030.5100309  
e-mail: [archivi@cooperativaarca.it](mailto:archivi@cooperativaarca.it)  
sito: [www.cooperativaarca.it](http://www.cooperativaarca.it)

**Intervento a cura di:**

Laura Soggetti, Coop. A.R.C.A.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Archimista" versione 1.2.1

Finito di stampare marzo 2014 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Filippo Vignato e Maurizio Savoia, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia; Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico - Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia; l'amministrazione ed il personale del Comune di Lumezzane

## Sommario

- p. 5 Profilo istituzionale
- p. 6 Soggetto produttore
- p. 7 Bibliografia
- p. 8 Complesso documentario
- p. 9 Storia archivistica
  
- p. 10 Conti consuntivi

## Profilo istituzionale

La Fabbriceria è l'ente che cura l'amministrazione del patrimonio di una chiesa destinato all'edificio e alle spese di culto.

Col termine Fabbriceria si sono però designati, nel corso del tempo, sia la *fabrica ecclesiae*, cioè la massa patrimoniale, sia il *consilium fabricae*, cioè il consiglio preposto all'amministrazione di tali beni patrimoniali ed avventizi<sup>1</sup>. Riconosciuta anche dal diritto canonico quale organo amministrativo della chiesa, la Fabbriceria poteva essere composta, sotto la presidenza del rettore della chiesa o di un suo delegato, tanto da elementi laici che ecclesiastici nominati dall'Ordinario, dove tuttavia i laici dovevano limitarsi al ruolo amministrativo e non potevano ingerirsi nel ministero spirituale. Disciplinata espressamente dalla Chiesa per la prima volta nel Concilio di Trento, fu più volte regolamentata anche dall'autorità civile: nel periodo franco-napoleonico (Decreto 1807) successivamente dal Regio Governo (Disposizione governativa 1825, Decreti governativi 1826, 1833, Regio decreto 1850, Decreto del Governo Lombardo 1852) e dallo Stato italiano (Disposizioni ministeriali 1862, 1865, 1867, 1870 Legge 1864, Legge 1870)<sup>2</sup>.

Nelle province del Regno lombardo-veneto rimase in vigore la legislazione napoleonica (decreto 7 aprile 1807, relativo alle spese di Culto e di Beneficenza a carico dei comuni; decreto 9 maggio 1807, riguardante la notificazione de' Benefici, Cappellanie e Legati anche di Patronato; decreto 26 maggio 1807, riguardante la proibizione delle Confraternite, Congregazioni, Compagnie e Società laicali, eccettuate le Confraternite del SS.). Anche la legislazione dell'Italia postunitaria non si sostituisce alle leggi degli ex stati; infatti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, che prevedeva la soppressione degli enti ecclesiastici secolari in tutto il Regno e la liquidazione dell'asse ecclesiastico, faceva eccezione per le fabbricerie.

La materia venne regolamentata ex novo dal Concordato fra Stato e Chiesa del 1929. Secondo le disposizioni previste da quest'ultimo documento, i fabbricieri erano solitamente nominati dal Prefetto della Provincia (tranne uno che è designato dall'Autorità ecclesiastica) e lo Stato esercitava il compito di vigilanza e tutela sulle fabbricerie, anche dal punto di vista contabile, dove infatti i bilanci e i conti consuntivi sono soggetti ad approvazione da parte del Prefetto<sup>3</sup>.

Frequentemente si trovano, come fondi aggregati presso gli archivi dei Comuni, piccole parti di documentazione delle Fabbricerie che per vicende varie vi sono rimaste.

---

<sup>1</sup> *Dizionario ecclesiastico*, a cura di Angelo Mercati, Augusto Pelzer e Antonio Bozzone, Torino, Utet, 1954, vol. I, pp. 1051-1052; A. C. Jemolo, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Milano 1962, pp. 289-290.

<sup>2</sup> *Raccolta sommaria delle disposizioni vigenti sull'amministrazione delle fabbricerie*, Brescia 1884.

<sup>3</sup> Ciralli, A. *Disciplina giuridica delle fabbricerie e degli enti ecclesiastici*, Noccioli, Firenze 1964

## Soggetto produttore

### Fabbriceria parrocchiale di S.Apollonio di Lumezzane

#### Tipologia

Ente

#### Tipologia ente

Ente e associazione della chiesa cattolica

#### Profilo storico

La fabbriceria di S. Apollonio è l'ente amministratore del patrimonio dell'omonima chiesa parrocchiale di Lumezzane, destinato alla manutenzione dell'edificio e alle spese di culto.

La parrocchiale viene edificata nella seconda metà del XVII sec. in sostituzione di una chiesetta più antica divenuta ormai inadatta allo scopo. Il contratto per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale di S.Apollonio viene stipulato nel dicembre del 1673 dai sindaci di S.Apollonio e da sette deputati alla fabbrica della chiesa; la consacrazione avviene nel 1685. Diverse le spese sostenute nel corso dei secoli per la manutenzione, per affreschi e ornamenti (1).

I documenti riferibili alla Fabbriceria di S.Apollonio conservati presso l'archivio comunale ne testimoniano l'attività per gli anni 1872-1874.

In quel periodo, si desume dai documenti, il patrimonio della Fabbriceria derivava principalmente da affitti di immobili, capitali attivi (ben 84 erano le ditte debtrici nel 1872), legati assegni e prestazioni, rimborsi di tasse o spese pagate, elemosine e offerte.

Le spese erano ascritte al pagamento di onorari e altre spese d'ufficio, interessi su capitali passivi, imposte sovrainposte e tasse, manutenzione della chiesa e celebrazione delle funzioni religiose.

---

(1) Luigi Turla, *Valle delle Mezzane*, Lumezzane, 2002, pp.312-317.

## Bibliografia

- Ciralli, A. *Disciplina giuridica delle fabbricerie e degli enti ecclesiastici*, Nocchioli, Firenze 1964
- *Dizionario ecclesiastico*, a cura di Angelo Mercati, Augusto Pelzer e Antonio Bozzone, Torino, Utet, 1954
- *Enciclopedia bresciana*, a cura di Antonio Fappani, Brescia, La voce del popolo, 1987
- Jemolo, A.C., *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Milano, Giuffrè, 1962
- *Raccolta sommaria delle disposizioni vigenti sull'amministrazione delle fabbricerie*, Brescia 1884.
- Turla, Francesco, *Valle delle Mezzane*, Lumezzane, 2002

## Complesso documentario

### Estremi cronologici

1872 - 1874

### Tipologia del livello di descrizione

fondo

### Metri lineari

1.0

### Consistenza

1 busta contenente 3 registri

### Contenuto

Il fondo si compone di alcuni registri dei conti consuntivi della Fabbriceria parrocchiale di S. Apollonio di Lumezzane rinvenuti nel corso dell'intervento di riordino e inventariazione dell'archivio comunale.

### Storia archivistica

Gli archivi delle fabbricerie parrocchiali si trovano di norma conservati nei rispettivi archivi parrocchiali. Capita tuttavia che alcuni frammenti di questi archivi si trovino conservati tra le carte degli archivi comunali. In particolare questo accade per i conti consuntivi, che venivano trasmessi in copia al Comune; infatti, in base alla legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 i conti consuntivi delle Fabbricerie dovevano essere sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale quando la Fabbriceria si avvalesse di sussidi comunali.

## **Storia archivistica**

Gli archivi delle fabbricerie parrocchiali si trovano di norma conservati nei rispettivi archivi parrocchiali. Capita tuttavia che alcuni frammenti di questi archivi si trovino conservati tra le carte degli archivi comunali. In particolare questo accade per i conti consuntivi, che venivano trasmessi in copia al Comune; infatti, in base alla legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 i conti consuntivi delle Fabbricerie dovevano essere sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale quando la Fabbriceria si avvalesse di sussidi comunali.

## **Conti consuntivi**

### **Estremi cronologici**

1872 - 1874

### **Tipologia del livello di descrizione**

serie

### **Contenuto**

La serie conserva i conti consuntivi della Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Apollonio per gli esercizi finanziari 1872, 1873, 1874.

### **Unità archivistiche**

3

## UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

### **Conto consuntivo**

#### **Estremi cronologici**

1872

#### **Contenuto**

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita.

#### **Segnatura**

busta 1, reg. 1

---

2

### **Conto consuntivo**

#### **Estremi cronologici**

1873

#### **Contenuto**

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita.

#### **Segnatura**

busta 1, reg. 2

---

3

### **Conto consuntivo**

#### **Estremi cronologici**

1874

#### **Contenuto**

Conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita.

#### **Segnatura**

busta 1, reg. 3



**Sistema Archivistico di Valle Trompia**  
Complesso conventuale S.Maria degli angeli  
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)  
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492  
e-mail: [archivi@cm.valletrompia.it](mailto:archivi@cm.valletrompia.it)  
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

**Cooperativa A.R.C.A.**  
**Ambiente Ricerca Cultura Arte**  
via XX Settembre, 11  
25063 Gardone Val Trompia, Bs.  
tel. 030.8911581  
fax 030.5100309  
e-mail: [archivi@cooperativaarca.it](mailto:archivi@cooperativaarca.it)  
sito: [www.cooperativaarca.it](http://www.cooperativaarca.it)